Istituto Comprensivo Statale "Salvo D'Acquisto"
Via Pelicelli, 8/A - 43124 PARMA -Tel. 0521/964432- 257199 Fax 0521/256246
Codice Fiscale 80013670346 Codice Meccanografico PRIC82900G
E.mail PRIC82900G@istruzione.it – Sito Web www.scuolasalvodacquisto.it

Prot/E N° 124 Parma, 29/09/2015

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art.1, c. 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici;
- VISTO il rapporto di autovalutazione redatto da questa Istituzione Scolastica;
- VISTA la possibilità di modificazione ed implementazione del curriculum, utilizzando gli spazi di flessibilità e potenziamento previsti dalla normativa, ed in particolare dai primi commi dell'art.1 della L.107/2015;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Assumendo l'impianto curricolare e disciplinare quale punto fondante della progettazione dell'offerta formativa, si procederà
- tenendo conto dell'interdipendenza di saperi e competenze , orientando conseguentemente la didattica e la sua organizzazione verso l'integrazione armonica e coerente del curricolo obbligatorio con le attività opzionali,laboratoriali, integrative ed extracurriculari;
- tenendo conto della centralità e unicità di ogni soggetto in apprendimento;
- assumendo come sfondo pedagogico generale l'educazione all'alterità di ogni genere (culturale,di genere,religioso,sociale, di salute, di origine,di tipologia familiare,ecc.);
- cercando di attuare un approccio olistico sia nella relazione col discente (unitarietà della persona nei suoi molteplici aspetti), sia nella relazione coi saperi (interdisciplinarietà dei processi di apprendimento e dei processi di scoperta e costruzione del sapere);
- curando tutti gli aspetti della comunicazione sia interna che verso gli stakeholders in modalità sempre più efficaci e generatrici di alleanze educative crescenti nella comunità professionale e nella comunità di riferimento territoriale .
3)Stante il quadro di riferimento generale sopra descritto, si rende necessario definire le attività per il recupero , il consolidamento e il potenziamento degli esiti di apprendimento, per la cui predisposizione si terranno presenti i seguenti elementi:
- risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
a)esiti risultati inferiori ai dati medi nazionali;b)varianza dei risultati tra le classi;
- necessità di raggiungere una maggiore omogeneità nelle prassi valutative e una maggiore capacità di monitoraggio degli esiti generali di apprendimento nei diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- necessità di promuovere la didattica per competenze con la relativa valutazione (valutazione autentica);
- necessità di diversificare costantemente e flessibilmente l'offerta didattica per la realizzazione di percorsi formativi personalizzati volti all'aumento di inclusività,successo scolastico,valorizzazione delle differenti potenzialità e delle eccellenze;
- necessità di ulteriore apertura delle scuola per attività non solo tradizionalmente didattico-disciplinari ma anche ad esperienze di protagonismo degli alunni e delle famiglie nella proposizione di iniziative culturali che attingano ai saperi informali o a forme espressive innovative e tipiche del mondo giovanile;
- le proposte provenienti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori , verificata la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge come di seguito indicato:

commi 1-4: L'Istituto , principale agenzia educativa-culturale del territorio di riferimento, si propone come luogo permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e pedagogica ; attraverso l'elaborazione ed organizzazione del suo impianto formativo , si prefigge di raggiungere i traguardi di istruzione e formazione previsti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per

il curricolo del 2012 con strategie che tengano conto della singolarità di ogni alunno e lo pongano al centro dell'azione educativa considerandolo nella molteplicità dei suoi aspetti - cognitivi,affettivi, relazionali,corporei,etici e spirituali- accompagnandolo nell'acquisizione dei saperi e delle competenze essenziali ai giovani del nostro tempo in un'ottica costantemente inclusiva e di valorizzazione delle differenze e delle eccellenze.
La collaborazione con i diversi soggetti del contesto territoriale interessati alla buona crescita degli alunni , è fonte di arricchimento dell'offerta formativa ma ancor più di crescita complessiva delle alleanze e corresponsabilità educative in seno alla Comunità. La comune presa in carico del benessere e della formazione delle giovani generazioni valorizza sia il ruolo della scuola che quello dei soggetti esterni collaboranti generando crescita culturale, coesione sociale, riduzione di rischi individuali e sociali e una rivalutazione complessiva dei piccoli e dei giovani.
commi 5-7 e **14:** Il Piano fornirà i criteri e le indicazioni per la costituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.
Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma discriminazione e del bullismo , anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle politiche giovanili territoriali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con l'ente locale,con l'apporto delle famiglie , di mediatori culturali e delle associazioni;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- realizzazione e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli alunni e l'articolazione delle classi in gruppi anche tra classi aperte;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nelle altre forme di espressività artistica-creativa anche mediante la collaborazione con Liceo Musicale e Conservatorio,Musei, Centro di Aggregazione giovanile (sale prove e studio registrazione), Teatri, nuovi Opifici(Golinelli a Bologna) e Fab/Lab a supporto della creatività e inventiva giovanile;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate alla didattica per competenze e alla relativa valutazione autentica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,della tutela del patrimonio artistico-monumentale-paesaggistico;
- sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale , all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla solidarietà e alla pace, al rispetto dell'alterità e al dialogo interculturale ed interreligioso, il sostegno all'assunzione di responsabilità e alla consapevolezza di diritti e doveri;
- ulteriore valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio in grado di aumentare le alleanze e la corresponsabilità educativa con famiglie e territorio , di rinvenire le energie disponibili localmente, di rimotivare la comunità verso i compiti educativi e culturali rivolti alle nuove generazioni.

comma 124 *(formazione in servizio docenti)*: rispetto al piano di formazione del personale docente , dagli esiti del RAV e dalle indicazioni del Piano di Miglioramento in via di elaborazione , si evincono già i seguenti bisogni formativi:

- didattica per competenze e laboratoriale ;
- valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto;
- innovazione metodologie didattiche con supporto delle Tecnologie informatiche disponibili (TIC);
- gestione classi complesse e con presenza di criticità comportamentali;
- gestione disagio e criticità comportamentali;
- aggiornamento normativo;
- formazione obbligatoria sulla sicurezza;

limite massimo di formazione interna :20 ore .

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire e confermare i seguenti punti già adottati:

a) criteri di efficacia, efficienza , economicità e trasversalità già deliberati nella riunione del Collegio dell'11 settembre '15;
b) coerenza con RAV e Piano di miglioramento;
c) integrazione sezioni mancanti o da integrare/aggiornare;
d) suddivisione per aree di progettualità già utilizzate nel precedente triennio.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo le aree disciplinari interessate. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile prevedendo una quota di flessibilità oraria.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno tendenzialmente oggettivi , cioè espressi in grandezze misurabili o fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8)Nella redazione del Piano occorrerà inoltre prevedere le seguenti sezioni:
- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
- Fabbisogno per il triennio di posti di organico , comuni e di sostegno;
- Fabbisogno di posti di potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano stesso;
- Figure dei collaboratori del Dirigente, dei referenti di plesso,dei coordinatori dei consigli di classe per la scuola sec. di primo grado, nell'ambito delle scelte di organizzazione;
- Fabbisogno di posti di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Piano di formazione in servizio dei docenti in coerenza con quanto emerso dal RAV e con le priorità indicate con il Piano di Miglioramento (c.124 : a tale riguardo si sono già rilevati i seguenti bisogni formativi:

a. didattica per competenze e laboratoriale ;
b. valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto;

c. innovazione metodologie didattiche con supporto delle Tecnologie informatiche disponibili (TIC);
d. gestione classi complesse e con presenza di criticità comportamentali;
e. gestione disagio e criticità comportamentali;
f. aggiornamento normativo;
g. formazione obbligatoria sulla sicurezza;
limite massimo di formazione interna :20 ore .)

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola sec. di I grado per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e i piani di emergenza alluvione (vista la collocazione in zona ad alto rischio dei plessi dell'Istituto);
- Attività connesse alla didattica laboratoriale e al Piano Nazionale Scuola Digitale (cc.56-61);
- Iniziative inerenti l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere e in ogni altra forma (c.16)

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata affiancata dalla Commissione di lavoro a suo tempo nominata dal Collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 28 ottobre '15, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nadia Malcisi